



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

COMPITASSIEME-RAVENNA

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale dello sport.

Area di intervento: Animazione culturale verso i minori

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Premessa

Caritas Italiana e le Caritas diocesane intendono promuovere una proposta di Servizio Civile come esperienza di formazione globale della persona.

Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile in Caritas si chiede di pensare a questo anno non come una "parentesi" nella loro vita, ma come un anno intenso, ricco di stimoli e di sfide, un anno che raccoglie le memorie del passato e produce orientamenti per le scelte future.

L'intenzione progettuale è di attingere dalla cultura cristiana del servizio, che ha radici assai antiche e profonde, partendo dal cambiamento di sé per giungere ad un cambiamento della società.

Le Caritas diocesane condividono l'impegno di proporre un anno di formazione intesa come competenza del servizio che si svolge, ma anche come momento di auto-riflessione, di ripensamento e di scoperta. Un anno per mettersi alla prova, per conoscere sé stessi, fare nuove amicizie, accrescere le proprie conoscenze e competenze; per condividere con altri giovani i propri vissuti attraverso la dimensione comunitaria e la sensibilizzazione. L'intento è quello di proporre un'esperienza che cerchi e costruisca senso. Un'esperienza che davvero cambi sé stessi e gli altri.

Il progetto si allinea altresì agli obiettivi condivisi dalle Caritas a livello nazionale, che mirano in particolare alla prevalente funzione pedagogica anche del Servizio Civile, affermando l'impegno alla realizzazione delle condizioni fondamentali affinché l'esperienza proposta abbia come finalità ultima l'attenzione ai giovani coinvolti nel progetto, ai bisogni del territorio in cui si inserisce, all'impatto sulla società come sensibilizzazione alla testimonianza della Carità.

Queste finalità generali sono così riassumibili:

Educazione ai valori della solidarietà e gratuità attraverso azioni di animazione e d'informazione per una cittadinanza attiva e responsabile.

Condivisione con i poveri e con gli altri partecipanti al progetto, riconoscendo e promuovendo i diritti umani e sociali, per accompagnare le persone vittime di povertà ed esclusione sociale in percorsi di liberazione.

Riflessione sulle proprie scelte di vita, vocazionali, professionali, sociali e possibilità

di approfondimento spirituale.

Creazione delle condizioni per l'incontro con nuove persone, per sperimentare nuovi percorsi professionali in ambito sociale.

Coscienzizzazione come approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà.

Attenzione a tutto ciò che potrà incoraggiare un futuro volontariato inteso come stile di vita nei giovani che verranno coinvolti nell'esperienza.

Difesa delle comunità in modo nonarmato e nonviolento in termini di gestione e superamento del conflitto, riduzione e superamento della violenza implicita e/o esplicita, acquisizione e riconoscimento di diritti.

Obiettivi generali del progetto

- Migliorare il servizio di doposcuola offerto ai bambini e agli adolescenti che si rivolgono alle strutture parrocchiali
- Favorire processi di accoglienza, integrazione e socializzazione tra i minori che frequentano i centri aggregativi parrocchiali qualificandoli con laboratori ed esperienze di crescita
- Promuovere il lavoro in rete degli operatori e dei volontari dei centri di aggregazione per favorire un lavoro sempre più unitario nell'approccio educativo in collaborazione con le istituzioni locali

Obiettivi specifici del progetto

Gli obiettivi specifici verranno declinati in funzione dell'operatività e dei contesti territoriali degli enti di attuazione come di seguito specificato.

OBIETTIVO SPECIFICO 1: PREVENZIONE E SOSTEGNO ALLA SCOLARIZZAZIONE		
Attraverso attività e progetti di sostegno scolastico e/o attività formative per prevenire devianze o dipendenze, si intende raggiungere: un miglioramento del rendimento scolastico dei minori che parteciperanno; una diminuzione degli abbandoni scolastici; una maggiore attenzione alle situazioni di disagio legate all'uso di sostanze o a frequentazioni di ambienti diseducativi		
Bisogni 1 e 2	Obiettivo specifico per ciascuna sede	
	Parrocchia di Mezzano (cod. Helios 20680)	Parrocchia di Portomaggiore (cod. Helios 20707)
Bisogno di potenziare l'accompagnamento scolastico dei minori che frequentano la scuola e/o la parrocchia	Aumento degli iscritti al doposcuola (da 20 a 30)	Aumento degli iscritti al doposcuola (da 30 a 40)
Bisogno di animazione e di proposte esperienziali e laboratoriali finalizzate a costruire proposte di coscientizzazione e corresponsabilità per la cura del territorio e della comunità nel rispetto delle nazionalità presenti	Realizzazione di almeno 2 laboratori formativi sulle tematiche della relazione interpersonale e dell'integrazione	Realizzazione di almeno 2 laboratori formativi sulle tematiche della relazione interpersonale e dell'integrazione
OBIETTIVO SPECIFICO 2: SOCIALIZZAZIONE		
Valorizzare il centro come luogo di incontro e di socializzazione sia libera che strutturata, capace di promuovere l'interiorizzazione di norme e di valori collettivamente riconosciuti e condivisi.		
Bisogno 3	Obiettivo specifico per ciascuna sede	
	Parrocchia di Mezzano (cod. Helios 20680)	Parrocchia di Portomaggiore (cod. Helios 20707)
Bisogno di spazi di gioco e	Aumento dei giorni di	Aumento dei giorni di

animazione protetti, per prevenire la crescente conflittualità e per creare le condizioni in cui i ragazzi possano esprimere e vedere valorizzate le proprie potenzialità nascoste	apertura del centro CASA DELLA GIOVENTU' per 4 giorni alla settimana;	apertura del centro CASA DELLA GIOVENTU' per 4 giorni alla settimana;
	Aumento degli iscritti al GRESt (70) e ai Campi scuola (50)	Aumento degli iscritti al GRESt (70) e ai Campi scuola (50)
OBIETTIVO SPECIFICO 3: IN RETE CON IL TERRITORIO		
Promuovere interventi di collaborazione con le altre agenzie educative del territorio locale e diocesano (famiglie, scuola, istituzioni, associazioni, oratori, cooperative sociali,...)		
Bisogno 4	Obiettivo specifico per ciascuna sede	
	Parrocchia di Mezzano (cod. Helios 20680)	Parrocchia di Portomaggiore (cod. Helios 20707)
Bisogno di collegare le iniziative parrocchiali con le istituzioni del territorio con attenzione particolare alle scuole Bisogno di collegare le iniziative parrocchiali con le istituzioni del territorio con attenzione particolare alle scuole	-Realizzazione di n 1 report sulle attività del doposcuola e dei laboratori formativi e ricreativi -Realizzazione di n. 1 evento di sensibilizzazione sulla condizione minorile	-Realizzazione di n 1 report sulle attività del doposcuola e dei laboratori formativi e ricreativi -Realizzazione di n. 1 evento di sensibilizzazione sulla condizione minorile

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

OBIETTIVO SPECIFICO 1: PREVENZIONE E SOSTEGNO ALLA SCOLARIZZAZIONE

<i>Attività</i>	<i>Ruolo e compiti del volontario in servizio civile</i>
1.2-1.3	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione agli incontri/colloqui con gli studenti e le famiglie per l'approfondimento della situazione personale e la definizione del supporto formativo più adeguato • Supporto operativo al doposcuola con la presa in carico di alcuni studenti • Supporto e vigilanza dell'attuazione del regolamento disciplinare interno • Supporto nel dialogo/confronto con le famiglie dei ragazzi iscritti al doposcuola • Elaborazione di un questionario multimediale da sottoporre ai partecipanti e alle famiglie • Supporto alla produzione di un report conclusivo all'esperienza
2.1-2.2-2.3	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione ai colloqui con gli educatori e con i ragazzi per la rilevazione dei bisogni formativi • Aiuto alla produzione e distribuzione di materiale informativo sui laboratori formativi • Predisposizione di materiali e delle attività da realizzare negli incontri • Supporto nella conduzione degli incontri previsti dai laboratori formativi • Elaborazione di un questionario multimediale da sottoporre ai partecipanti • Supporto alla produzione di un report conclusivo all'esperienza

OBIETTIVO SPECIFICO 2: SOCIALIZZAZIONE

<i>Attività</i>	<i>Ruolo e compiti del volontario in servizio civile</i>
3.1-3.2-3.3	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione ai colloqui con gli educatori e con i ragazzi per la

	<p>rilevazione dei bisogni aggregativi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aiuto alla formulazione delle proposte per la realizzazione degli “spazi d’incontro informale” attraverso la restituzione delle proprie osservazioni e la formulazione di idee • Partecipazione alle attività di ricerca, selezione, riparazione e trasformazione creativa di oggetti usati per l’allestimento degli spazi d’incontro • Partecipazione alle giornate di attività del centro ricreativo per facilitare l’incontro informale fra i ragazzi • Raccolta feedback dei ragazzi e degli educatori sia in momenti informali che attraverso la partecipazione ad attività strutturate (incontri mensili) per la valutazione delle esperienze
4.1-4.2-4.3	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione ai colloqui con gli educatori e con il parroco per la ideazione dei campi estivi (luoghi, tematiche, tempi di realizzazione...) • Partecipazione al percorso diocesano per la realizzazione del GREst estivo in parrocchia • Aiuto alla produzione e distribuzione di materiale informativo • Raccolta e selezione delle adesioni • Partecipazione agli incontri di presentazione dei campi scuola per la conoscenza dei partecipanti e delle famiglie • Partecipazione ai campi scuola/GREst • Elaborazione di un questionario multimediale da sottoporre ai partecipanti e alle famiglie • organizzazione di cene o altri eventi post campo scuola • Supporto alla produzione di un report conclusivo all'esperienza
OBIETTIVO SPECIFICO 3: IN RETE CON IL TERRITORIO	
<i>Attività</i>	<i>Ruolo e compiti del volontario in servizio civile</i>
5.1-5.2	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione per la realizzazione della lettera di presentazione del Centro aggregativo e del doposcuola alle istituzioni e alle associazioni locali • Partecipazione alle riunioni attuative del progetto diocesano di pastorale giovanile
6.1-6.2-6.3	<ul style="list-style-type: none"> • Possibilità di partecipare alle consulte territoriali (Comitato cittadino, Consiglio territoriale...) sulle tematiche di inclusione minorile • Supporto per la presentazione dei report riepilogativi • Partecipazione agli incontri di co-progettazione con altri enti del territorio

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)

11) Numero posti con vitto e alloggio (*)

12) Numero posti senza vitto e alloggio (*)

13) Numero posti con solo vitto (*)

N.	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>
1	PARROCCHIA DI SAN CRISTOFORO IN MEZZANO	RAVENNA	PIAZZA DELLA REPUBBLICA 12	20680	3
2	PARROCCHIA DI PORTOMAGGIORE	PORTOMAGGIORE (FE)	PIAZZA GIOVANNI XXIII 5	20707	2

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

14) *Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)*

Monte ore annuo 1145

15) *Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6) (*)*

5

16) *Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

- Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.
- Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
- Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (*con successivo recupero*).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di soggiorno con i minori ospiti della sede di progetto realizzato presso struttura esterna anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il progetto;
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

vedi sistema accreditato

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Convenzione collettiva per tirocini curriculari, tirocini extracurriculari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti con Università degli Studi di Bergamo.

Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con Università degli studi di Genova-Facoltà di Scienze Politiche.

Convenzione per tirocini di formazione e orientamento curriculari con Università di Pisa-Dipartimento

di Civiltà e Forme del Sapere.

Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento con Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Convenzione per tirocini di stages/tirocini di formazione e orientamento con Università Ca' Foscari di Venezia.

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Convenzione collettiva per tirocini curricolari, tirocini extracurricolari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti con Università degli Studi di Bergamo.

Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con Università degli studi di Genova-Facoltà di Scienze Politiche.

Convenzione per tirocini di formazione e orientamento curricolari con Università di Pisa-Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.

Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento con Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Convenzione per tirocini di stages/tirocini di formazione e orientamento con Università Ca' Foscari di Venezia.

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'**Ente terzo** Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato A dell'"Avviso agli Enti" del 16 ottobre 2018 emanato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

41) *Contenuti della formazione (*)*

Contenuti e attività	Ore	Formatore/i
1. <u>I centri di aggregazione giovanile (I parte)</u> comprensione stile educativo e regole; funzionamento dell'organizzazione; rapporto con gli adulti che vengono a contatto con il centro (genitori, insegnanti, ecc.)	4	Lucia Ravaglia
2. <u>I centri di aggregazione giovanile (II parte)</u> gestione delle dinamiche di gruppo e metodologie di lavoro in gruppo	4	Lucia Ravaglia
3. <u>Progettazione di laboratori educativi e di percorsi formativi</u> Analisi del bisogno formativo, definizione obiettivi formativi e dei risultati attesi	4	Antonio Chiusolo
4. <u>Progettazione di laboratori educativi e di percorsi formativi</u> metodologia e strumenti per la realizzazione del percorso formativo	4	Antonio Chiusolo
5. <u>Sicurezza</u> Informazione e formazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nelle diverse sedi Corso generale di base sui contenuti della L.81/2008	4	Renato Zicche
6. <u>La gestione costruttiva dei conflitti</u> Definizione di conflitto, lettura del conflitto, negoziazione e mediazione con particolare attenzione alla fascia di bambini e ragazzi	4	Antonio Chiusolo
7. <u>La promozione del benessere nei contesti educativi.</u> Costruire il gruppo: valorizzazione della dimensione socio-affettiva nell'esperienza di gruppo Costruire il gruppo: metodi e strumenti operativi	4	Lucia Ravaglia

8. <u>L'ascolto attivo e la comunicazione efficace</u> Definizione di comunicazione, rischi della comunicazione interpersonale.	4	Silvia Masotti
9. <u>L'ascolto attivo e la comunicazione efficace</u> tecniche di comunicazione efficace, tecniche di ascolto attivo	4	Silvia Masotti
10. <u>La prevenzione del disagio minorile</u> Costruire il gruppo: l'intercultura come risorsa Il sostegno scolastico: l'affiancamento ai ragazzi durante i compiti pomeridiani, il rapporto con i genitori, la rete con la scuola	4	Lucia Ravaglia
11. <u>La prevenzione del disagio minorile</u> legislazione nazionale e regionale: in particolare LR 14 – politiche per le giovani generazioni (partecipazione dei giovani; promozione cittadinanza attiva; indirizzi su animazione)	4	Antonio Chiusolo
12. <u>La conduzione di laboratori educativi e percorsi formativi</u> Patto formativo, gestione del gruppo in formazione, gestione degli aspetti emotivi legati all'apprendimento, raccolta e motivazioni.	4	Antonio Chiusolo
13. <u>La conduzione di laboratori educativi e percorsi formativi</u> Metodologia e strumenti per lo svolgimento delle attività, tecniche di animazione	4	Antonio Chiusolo
14. <u>Media education</u> La comunicazione attraverso le nuove tecnologie, rapporto tra relazione, comunicazione e mezzo di comunicazione; i rischi e le risorse della comunicazione digitale	4	Thomas Melai
15. <u>Media education</u> I rischi e le risorse della comunicazione digitale: il cyberbullismo	4	Thomas Melai
16. <u>La produzione di materiale informativo e di sensibilizzazione</u> Definizione dei target, definizione degli obiettivi della comunicazione, redazione di testi, elaborazione grafica, impaginazione, diffusione del materiale, gestione e organizzazione di eventi comunicativi o promozionali	4	Antonio Chiusolo
17. <u>La progettazione sociale</u> Lavorare per progetti nel mondo dell'inclusione sociale, definizione di obiettivi, modulazione e valutazione delle risorse, gestione dei tempi e delle priorità, rapporto con le istituzioni, monitoraggio e analisi dei risultati ottenuti	4	Antonio Chiusolo
18. <u>Il monitoraggio e la stesura di un rapporto/dossier</u> Realizzazione e presentazione di studi di settore: analisi dei dati, rielaborazione, incrocio, armonizzazione di dati quantitativi e qualitativi; creazione di tabelle e grafici; stesura di relazioni di sintesi e di approfondimento; organizzazione e realizzazione di incontri pubblici di presentazione.	4	Silvia Masotti

42) *Durata (*)*

Il progetto prevede un percorso di formazione specifica della durata di 72 ore.

Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto

ENTE

1) Ente proponente il progetto (*)

CARITAS ITALIANA

1.1) Eventuali enti attuatori

Caritas Diocesana di RAVENNA-CERVIA

L'Ente presso il quale devono essere indirizzate le domande per il presente progetto è:

**Caritas Diocesana di RAVENNA-CERVIA
PIAZZA DUOMO 13 48121 - RAVENNA**

Per informazioni: Tel 0544/212602 Fax 0544/213133 E-mail: caritasra@racine.ra.it
Persona di riferimento: ANTONIO CHIUSOLO

2) Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)

NZ01752

3) Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)

Nazionale

1^a classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto (*)

COMPITASSIEME-RAVENNA

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale dello sport.

Area di intervento: Animazione culturale verso i minori

Codice: 1

6) Durata del progetto (*)

12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)*

7.1) *Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (*)*

Caritas Italiana

La Caritas Italiana è l'organismo pastorale della Cei (Conferenza Episcopale Italiana) con lo scopo di promuovere «la testimonianza della carità nella comunità ecclesiale italiana, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica» (art.1 dello Statuto).

È nata nel 1971, per volere di Paolo VI, nello spirito del rinnovamento avviato dal Concilio Vaticano II.

Ha prevalente funzione pedagogica, cioè tende a far crescere nelle persone, nelle famiglie, nelle comunità, il senso cristiano della Carità.

Caritas diocesana di RAVENNA-CERVIA

La Caritas diocesana di Ravenna-Cervia nasce nel 1976 con il sostegno alle popolazioni delle zone del Friuli Venezia Giulia colpite dal terremoto. Da queste azioni di intervento è sorta la necessità di una realtà diocesana che potesse spendersi per i più bisognosi anche nella quotidianità. L'affiancamento alle realtà socio-assistenziali presenti nel territorio diocesano e la realizzazione di un centro d'ascolto diocesano (1 marzo 1999) hanno dato maggiore continuità alla azione di incontro con le povertà.

Ente di accoglienza 1

PARROCCHIA DI SAN CRISTOFORO IN MEZZANO

In questa realtà di periferia la parrocchia ha sempre avuto un ruolo importante nella vita sociale del paese (circa 4200 abitanti) attraverso attività lavorative rivolte a fasce popolari (laboratori di cucito negli anni '70/'80) e scuola materna parrocchiale (ancora operativa). Dal 2006, vede il funzionamento della Caritas parrocchiale e di un doposcuola realizzato con l'associazione LA VOCE DEL VENTO e in stretta collaborazione con l'istituto scolastico locale, il Consiglio territoriale, lo sportello comunale INFORMAGIOVANI e recentemente con l'assessorato per il decentramento del comune di Ravenna.

Ente di accoglienza 2

PARROCCHIA DI PORTOMAGGIORE

La parrocchia di Portomaggiore si colloca ai margini settentrionali della diocesi e si identifica in una comunità attenta ai bisogni del territorio sia in senso assistenziale (Casa di riposo G. Colombani / Caritas Vicariale di Portomaggiore) che educativo (scuola materna parrocchiale Porrisini con relativo servizio di doposcuola che nel corso degli anni ha saputo modularsi alle esigenze socio/culturali del paese soprattutto in relazione ai flussi migratori degli ultimi 10 anni).

7.2) *Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto (*)*

Contesto territoriale di riferimento – la Diocesi (territorio Ravennate e Ferrarese) e le parrocchie

Il contesto territoriale di riferimento è quello dei territori dei paesi di Mezzano (Ra) e Portomaggiore (Fe) entrambi compresi nella diocesi di Ravenna-Cervia.

Territorio diocesano: la diocesi di Ravenna-Cervia si estende su un territorio di 1.185 mq. a fronte di 233.343 abitanti suddivisi in 4 distretti comunali: Ravenna, Cervia (RA), Argenta (Fe) e Portomaggiore (Fe). Conta 89 parrocchie prevalentemente dislocate nella provincia di Ravenna.

A livello diocesano il progetto troverà dunque attuazione nel contesto del Comune di Ravenna e di Portomaggiore in 2 aree specifiche:

1. **il territorio di Mezzano** (paese composto da 4.809 abitanti nel comune di Ravenna ed inserito nel comprensorio dell'area 5 comprendente altri 5 paesi per un totale di 8.850 abitanti di cui 1.266 minori) dove attualmente si riscontra una significativa collaborazione tra scuola, parrocchia e associazionismo, nella figura particolare della ass.ne LA VOCE DEL VENTO, per sviluppare un'intesa educativo/formativa finalizzata alla costruzione di percorsi e processi di aggregazione, integrazione, prevenzione del disagio minorile e dell'abbandono scolastico. La parrocchia di San Cristoforo dal 1970 rivolge attenzioni importanti alle esigenze dei minori del territorio attraverso il centro aggregativo CASA DELLA GIOVENTU'; oltre ad affidi mirati per minori non accompagnati, realizzazione di campi scuola estivi e attività ludico ricreative, si pone in costante ascolto del territorio e, attualmente, grazie alla collaborazione della già citata ass.ne LA VOCE DEL VENTO (di seguito VV), realizza anche percorsi di dopo scuola per sostegno gli alunni della locale scuola elementare e media. Attraverso l'opera di volontari ed educatori in forza alla parrocchia, si riesce da oltre 10 anni, a garantire un minimo supporto a circa 20 studenti e relative famiglie. Durante il periodo estivo si mantengono le offerte aggregative dei GRest e dei campi scuola che coinvolgono oltre 50 minori tra bambini e adolescenti. Il collegamento con la CARITAS è legato alla presenza della locale Caritas Parrocchiale che provvede, attraverso l'operato del centro d'ascolto, a segnalare situazioni di difficoltà tra le famiglie con minori e la messa in campo di relazioni e risorse per l'individuazione di percorsi d'uscita. Dall'anno 2016 l'assessorato alle politiche giovanili del comune di Ravenna ha avviato una indagine sul benessere della popolazione giovanile del Comune individuando 2 aree particolarmente depresse quali l'area 5 riferita al contesto Nord nel quale è compreso il territorio mezzanese. Nel periodo 2015/2018 si specificano mediamente 7/8 segnalazioni alle forze dell'ordine per atti di vandalismo verso le aree pubbliche e ciò ha portato nel 2017 all'avvio di uno sportello Informagiovani finalizzato a coordinare azioni di promozione e formazione per i giovani adolescenti del paese.
2. **Parrocchia di Portomaggiore (FE)**. Il territorio di Portomaggiore conta 11.841 abitanti e la comunità parrocchiale è presente in maniera significativa con diverse strutture socio culturali che collaborano con l'associazionismo e le istituzioni locali da diversi decenni. Oltre le comuni attività parrocchiali si segnalano la casa di riposo per anziani "G. Colombani", la scuola per l'infanzia "Porrisini-Colombani" e la Caritas Vicariale. Tra il 1999 e il 2000 si avvia una importante azione di doposcuola che coinvolge tra i 20 e i 25 studenti (elementari e medie) che aderiscono alla proposta. Dopo alcuni anni di fiorente attività si registra una pausa operativa che si è conclusa nell'anno in corso con la riprogettazione del doposcuola/oratorio integrandolo nell'organico strutturale della scuola materna. La disponibilità di apposite aule, di parte del personale dell'asilo e del

contributo prezioso dei volontari parrocchiali (educatori e altri servizi collaterali – trasporto, intrattenimento...) ha garantito la ripresa in modo significativo di questo servizio.

Nel corso dello scorso decennio, il territorio del comune di Portomaggiore ha visto un flusso migratorio che ha insistito in maniera importante soprattutto attraverso una intera comunità Pakistana che qui ha collocato nuova residenza (al 1 gennaio 2017 gli stranieri presenti a Portomaggiore sono 1488 e quelli provenienti dal Pakistan rappresentano il 41,7 % della comunità immigrata).

I rapporti con la cittadinanza locale, non sono sempre facili, hanno prodotto inevitabilmente conseguenze sulle frequentazioni scolastiche alle quali si è cercato di rispondere con iniziative saltuarie e con un doposcuola parrocchiale che nello scorso 2017/2018 ha visto la partecipazione di 30 iscritti soprattutto provenienti da famiglie pakistane e di altre nazionalità.

Area di intervento

L'area di intervento del progetto è l'animazione culturale verso i minori specificatamente il sostegno scolastico e la promozione del benessere sociale e culturale dei minori presenti nei territori di riferimento.

Le principali criticità/bisogni sociali riguardanti i minori presenti nel territorio delle due aree (Ferrara/Ravenna) sono individuate come di seguito:

Bisogno	Analisi
dispersione scolastica	nel 2017 il tasso di dispersione scolastica in Emilia-Romagna, cioè la percentuale dei giovani tra i 18 e 24 anni in possesso al massimo della licenza media, che non lavorano e non frequentano corsi scolastici né svolgono attività formative è del 9,9% (in diminuzione rispetto all'11,3% dell'anno precedente). E' necessario promuovere progettualità al fine di aiutare le famiglie in difficoltà e i giovani studenti che sono "abbandonati" a casa o perché nessuno è in grado di aiutarli a studiare o perché realmente soli e sono distratti dalle nuove tecnologie, favorendo l'apprendimento di competenze chiave al fine di consentire il proseguo degli studi e l'inserimento nel mercato del lavoro;
bullismo	oltre la metà dei ragazzi italiani tra gli 11 e 17 anni è stata vittima di atti di bullismo e le femmine vengono prese di mira più spesso dei maschi (Rapporto Eurispes 2018). Il fenomeno è più frequente tra chi ha pochi amici. La fascia d'età più bersagliata è quella tra gli 11 e i 13 anni: i più piccoli infatti sono stati bullizzati 'qualche volta a settimana' nell'11,3% dei casi e' una o più volte al mese' nell'11,2%, a fronte del 7,6% e del 10,3% dei ragazzi tra i 14 e i 17 anni. Ad essere più spesso vittime di violenza sono gli adolescenti che non hanno una vita sociale intensa: il 48,8% dei ragazzi che quotidianamente incontra i propri amici ha dichiarato di non avere mai subito atti vessatori, dato che scende al 42,7% tra chi invece frequenta meno i coetanei;
disagio sociale	il numero complessivo di minori in carico ai servizi sociali territoriali in provincia di Ravenna è pari a 5.449 e in provincia di Ferrara per 3.728 (report SISAM 2016); l'incidenza sul totale della popolazione minorile si

	attesta rispettivamente al 9% (Ravenna) e 7,9% (Ferrara). La quota di minori di cittadinanza straniera ha un peso rilevante: si tratta di 2.566 minori per Ravenna e 1766 per Ferrara, che corrispondono al 47% dell'insieme dei minori presi in carico.
Famiglie in difficoltà	La situazione dei nuclei familiari tra difficoltà economiche e (in maniera crescente) incompetenze genitoriali, viene individuata non solo dalle statistiche istituzionali ma anche dall'osservatorio dei Centri di ascolto Caritas di Ravenna (specifico Caritas Parrocchiale di Mezzano) e Portomaggiore. Le famiglie con minori assistite nel 2017, in collaborazione con i servizi sociali, dalla Parrocchia di Mezzano sono 190 mentre quelle assistite dalla parrocchia di Portomaggiore sono 372

A partire dalla situazione sopradescritta sono stati individuati 4 bisogni principali:

1. Bisogno di potenziare l'accompagnamento scolastico dei minori che frequentano la scuola e/o la parrocchia
2. Bisogno di animazione e di proposte esperienziali e laboratoriali finalizzate a costruire proposte di coscientizzazione e corresponsabilità per la cura del territorio e della comunità nel rispetto delle nazionalità presenti
3. Bisogno di spazi di gioco e animazione protetti, per prevenire la crescente conflittualità e per creare le condizioni in cui i ragazzi possano esprimere e vedere valorizzate le proprie potenzialità nascoste.
4. Bisogno di collegare le iniziative parrocchiali con le istituzioni del territorio con attenzione particolare alle scuole

I bisogni descritti ed individuati si strutturano sui seguenti indicatori

Indicatori di bisogno sui quali si intende incidere con il progetto	Indicatori	Situazione di partenza	
		Parrocchia di Mezzano	Parrocchia di Portomaggiore
1. Bisogno di potenziare l'accompagnamento scolastico dei minori che frequentano la scuola e/o la parrocchia Non si riesce ad assorbire la richiesta di sostegno scolastico proveniente da famiglie e scuole di provenienza degli alunni	NUMERO DI ISCRITTI AL DOPOSCUOLA	20 in un anno	30 in un anno
2. Bisogno di animazione e di proposte laboratoriali finalizzate a costruire proposte di coscientizzazione e corresponsabilità per la cura del territorio e della comunità nel rispetto delle nazionalità presenti Non si riesce a predisporre momenti	NUMERO DI ATTIVITA' LABORATORIALI	1 all'anno	1 all'anno

di attività laboratoriale e/o formativa rivolta alla relazione interpersonale e all'integrazione			
3. Bisogno di spazi di gioco e animazione protetti, per prevenire la crescente conflittualità e per creare le condizioni in cui i ragazzi possano esprimere e vedere valorizzate le proprie potenzialità nascoste.	NUMERO DI GIORNI DEDICATI ALLE ATTIVITA' RICREATIVE	2 giorni alla settimana	2 giorni alla settimana
4. Bisogno di collegare le iniziative parrocchiali con le istituzioni del territorio con attenzione particolare alle scuole	NUMERO DI ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE DELL'ATTENZIONE SUL DISAGIO GIOVANILE	1 ALL'ANNO	1 ALL'ANNO

7.3) *Destinatari e beneficiari del progetto (*)*

DESTINATARI DIRETTI:

- I bambini e adolescenti (età 6 - 17 anni) residenti nei territori del paese di Mezzano.
- I bambini e adolescenti (età 6 - 17 anni) residenti nel territorio del paese di Mezzano e Portomaggiore che ogni anno frequentano i centri di aggregazione parrocchiali (90 minori per la Casa della Gioventù di Mezzano e 120 per quella di Portomaggiore)
- Gli alunni delle scuole medie ed elementari che, per ciascun anno scolastico si iscrivono mediamente ai doposcuola parrocchiali (gli iscritti al doposcuola di Mezzano risultano in media 20 di cui 10 stranieri e 3 minori con segnalazioni, mentre quelli di Portomaggiore risultano 30 di cui 25 di provenienza straniera e 7 minori con segnalazioni).

DESTINATARI INDIRETTI:

- i familiari dei bambini e degli adolescenti residenti;
- gli operatori ed educatori dei centri di aggregazione parrocchiali
- gli insegnanti/educatori dei servizi scolastici e l'istituto scolastici di riferimento
- le comunità locali in relazione all'aumento delle esperienze di incontro e di solidarietà informale fra le famiglie che verranno attivate anche grazie alle azioni del presente progetto
- gli enti e le associazioni che direttamente o indirettamente orbitano attorno all'ente capofila

7.4) *Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.*

Alla luce delle considerazioni sulla dispersione scolastica e sullo stato di salute delle famiglie e delle problematiche sociali che incidono sui minori, l'analisi sopra riportata implica una stretta connessione tra l'operatività della Caritas diocesana e le attività parrocchiali verso il miglioramento e la presa in carico della crescita socio culturale dei bambini nei territori di provenienza. Di conseguenza se si analizzano le risorse attive nel campo dei minori presenti sui territori coinvolti nel progetto, si specificano alcuni vuoti come di seguito:

Territorio	Risorse presenti e servizi offerti
Mezzano (RA)	<p><i>Privato sociale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -Scuola Calcio (250 iscritti circa in età 6/15 anni) -Scuola delle arti (musica e danza per circa 80 iscritti) -Associazione polisportiva presso la palestra delle scuole medie (circa 100 iscritti) <p><i>Istituzioni locali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -Consultorio familiare (1 giorno alla settimana) -Sportello psicologo presso la scuola media inferiore Manara-Valgimigli (2 volte al mese) -Ambulatorio pediatrico -Sportello Informagiovani (aperto 1 volta alla settimana) -Biblioteca IL SALICE (spazio lettura e prestito libri) -Scuola elementare (5 sezioni a tempo pieno e 5 sezioni a modulo) - Scuola media (modulo a mezza giornata)
Territorio	Risorse presenti e servizi offerti
Portomaggiore (FE)	<p><i>Privato sociale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -Associazioni sportive Calcio (150 iscritti circa) -Scuola di musica "M. Favero" (circa 60 iscritti) - Il giocoliere (associazione di animazione socio culturale rivolta alle iniziative paesane) -Centro di promozione sociale "Le Contrade": percorsi formativi e di animazione culturale rivolte ai cittadini più giovani <p><i>Istituzioni locali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -Scuola Materna / Elementare / Media di I grado - ISTITUTO DI ISTRUZ. SECOND. SCUOLA MEDIA PORTOMAGGIORE - SEDI ASSOCIATE DI ARGENTA E VOGHIERA -SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "A. CAVALLARI" -IST. ISTRUZIONE SUPERIORE SEDE ASSOCIATA I.P.S.I.A. -IST. ISTRUZIONE SUPERIORE SEDE ASSOCIATA I.T.C.S.

Visto il perdurare dei bisogni descritti al punto 7.2 e dato che la frequentazione da parte dei minori delle sedi di attuazione del progetto continua ad essere significativamente numerosa, la Caritas ha deciso di continuare a collaborare nell'area dell'animazione culturale verso i minori con entrambe le sedi presenti nel progetto finanziato l'anno precedente.

Nella descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento sono state utilizzate principalmente le seguenti fonti:

- *Rapporto sociale "Giovani generazioni" - Regione Emilia Romagna, gennaio 2018*
- *"Presidi e servizi socio assistenziali e socio sanitari in Emilia Romagna" – S.I.P.S.Regione Emilia Romagna, dati al 31/12/2017*

- *Sistema Informativo Socio-Assistenziale Minori (SISAM) consultabile sul portale Emilia Romagna Sociale www.emiliaromagnasociale.it*
- *Sito dell'Ufficio scolastico regionale dell'Emilia Romagna –www.istruzioneer.it*
- *Portale Emilia Romagna Sociale*
- *Il Comune di Ravenna – Bollettino statistico 2016*
- *Rapporto Caritas Ravenna-Cervia 2017 (consultabile sul sito www.caritasravenna.org)*

8) *Obiettivi del progetto (*)*

Premessa

Caritas Italiana e le Caritas diocesane intendono promuovere una proposta di Servizio Civile come esperienza di formazione globale della persona.

Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile in Caritas si chiede di pensare a questo anno non come una “parentesi” nella loro vita, ma come un anno intenso, ricco di stimoli e di sfide, un anno che raccoglie le memorie del passato e produce orientamenti per le scelte future.

L'intenzione progettuale è di attingere dalla cultura cristiana del servizio, che ha radici assai antiche e profonde, partendo dal cambiamento di sé per giungere ad un cambiamento della società.

Le Caritas diocesane condividono l'impegno di proporre un anno di formazione intesa come competenza del servizio che si svolge, ma anche come momento di auto-riflessione, di ripensamento e di scoperta. Un anno per mettersi alla prova, per conoscere sé stessi, fare nuove amicizie, accrescere le proprie conoscenze e competenze; per condividere con altri giovani i propri vissuti attraverso la dimensione comunitaria e la sensibilizzazione. L'intento è quello di proporre un'esperienza che cerchi e costruisca senso. Un'esperienza che davvero cambi sé stessi e gli altri.

Il progetto si allinea altresì agli obiettivi condivisi dalle Caritas a livello nazionale, che mirano in particolare alla prevalente funzione pedagogica anche del Servizio Civile, affermando l'impegno alla realizzazione delle condizioni fondamentali affinché l'esperienza proposta abbia come finalità ultima l'attenzione ai giovani coinvolti nel progetto, ai bisogni del territorio in cui si inserisce, all'impatto sulla società come sensibilizzazione alla testimonianza della Carità.

Queste finalità generali sono così riassumibili:

Educazione ai valori della solidarietà e gratuità attraverso azioni di animazione e d'informazione per una cittadinanza attiva e responsabile.

Condivisione con i poveri e con gli altri partecipanti al progetto, riconoscendo e promuovendo i diritti umani e sociali, per accompagnare le persone vittime di povertà ed esclusione sociale in percorsi di liberazione.

Riflessione sulle proprie scelte di vita, vocazionali, professionali, sociali e possibilità di approfondimento spirituale.

Creazione delle condizioni per l'incontro con nuove persone, per sperimentare nuovi percorsi professionali in ambito sociale.

Coscientizzazione come approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà.

Attenzione a tutto ciò che potrà incoraggiare un futuro volontariato inteso come stile di vita nei giovani che verranno coinvolti nell'esperienza.

Difesa delle comunità in modo nonarmato e nonviolento in termini di gestione e superamento del conflitto, riduzione e superamento della violenza implicita e/o esplicita, acquisizione e riconoscimento di diritti.

Obiettivi generali del progetto

- Migliorare il servizio di doposcuola offerto ai bambini e agli adolescenti che si rivolgono alle strutture parrocchiali
- Favorire processi di accoglienza, integrazione e socializzazione tra i minori che frequentano i centri aggregativi parrocchiali qualificandoli con laboratori ed esperienze di crescita
- Promuovere il lavoro in rete degli operatori e dei volontari dei centri di aggregazione per favorire un lavoro sempre più unitario nell'approccio educativo in collaborazione con le istituzioni locali

Obiettivi specifici del progetto

Gli obiettivi specifici verranno declinati in funzione dell'operatività e dei contesti territoriali degli enti di attuazione come di seguito specificato.

OBIETTIVO SPECIFICO 1: PREVENZIONE E SOSTEGNO ALLA SCOLARIZZAZIONE		
Attraverso attività e progetti di sostegno scolastico e/o attività formative per prevenire devianze o dipendenze, si intende raggiungere: un miglioramento del rendimento scolastico dei minori che parteciperanno; una diminuzione degli abbandoni scolastici; una maggiore attenzione alle situazioni di disagio legate all'uso di sostanze o a frequentazioni di ambienti diseducativi		
Bisogni 1 e 2	Obiettivo specifico per ciascuna sede	
	Parrocchia di Mezzano (cod. Helios 20680)	Parrocchia di Portomaggiore (cod. Helios 20707)
Bisogno di potenziare l'accompagnamento scolastico dei minori che frequentano la scuola e/o la parrocchia	Aumento degli iscritti al doposcuola (da 20 a 30)	Aumento degli iscritti al doposcuola (da 30 a 40)
Bisogno di animazione e di proposte esperienziali e laboratoriali finalizzate a costruire proposte di coscientizzazione e corresponsabilità per la cura del territorio e della comunità nel rispetto delle nazionalità presenti	Realizzazione di almeno 2 laboratori formativi sulle tematiche della relazione interpersonale e dell'integrazione	Realizzazione di almeno 2 laboratori formativi sulle tematiche della relazione interpersonale e dell'integrazione
OBIETTIVO SPECIFICO 2: SOCIALIZZAZIONE		
Valorizzare il centro come luogo di incontro e di socializzazione sia libera che strutturata, capace di promuovere l'interiorizzazione di norme e di valori collettivamente riconosciuti e condivisi.		
Bisogno 3	Obiettivo specifico per ciascuna sede	
	Parrocchia di Mezzano (cod. Helios 20680)	Parrocchia di Portomaggiore (cod. Helios 20707)
Bisogno di spazi di gioco e animazione protetti, per prevenire la crescente conflittualità e per creare le condizioni in cui i ragazzi possano	Aumento dei giorni di apertura del centro CASA DELLA GIOVENTU' per 4 giorni alla settimana;	Aumento dei giorni di apertura del centro CASA DELLA GIOVENTU' per 4 giorni alla settimana;

esprimere e vedere valorizzate le proprie potenzialità nascoste	Aumento degli iscritti al GREst (70) e ai Campi scuola (50)	Aumento degli iscritti al GREst (70) e ai Campi scuola (50)
OBIETTIVO SPECIFICO 3: IN RETE CON IL TERRITORIO Promuovere interventi di collaborazione con le altre agenzie educative del territorio locale e diocesano (famiglie, scuola, istituzioni, associazioni, oratori, cooperative sociali,...)		
Bisogno 4	Obiettivo specifico per ciascuna sede	
	Parrocchia di Mezzano (cod. Helios 20680)	Parrocchia di Portomaggiore (cod. Helios 20707)
Bisogno di collegare le iniziative parrocchiali con le istituzioni del territorio con attenzione particolare alle scuole Bisogno di collegare le iniziative parrocchiali con le istituzioni del territorio con attenzione particolare alle scuole	-Realizzazione di n 1 report sulle attività del doposcuola e dei laboratori formativi e ricreativi -Realizzazione di n. 1 evento di sensibilizzazione sulla condizione minorile	-Realizzazione di n 1 report sulle attività del doposcuola e dei laboratori formativi e ricreativi -Realizzazione di n. 1 evento di sensibilizzazione sulla condizione minorile

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)*

Parrocchia di Mezzano (cod. Helios 20680)	
Parrocchia di Portomaggiore (cod. Helios 20707)	
OBIETTIVO SPECIFICO 1: PREVENZIONE E SOSTEGNO ALLA SCOLARIZZAZIONE	
Attività 1 REALIZZAZIONE DEL DOPOSCUOLA	1.1 ANALISI DEL CONTESTO <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione del referente scolastico per il confronto sulle opportunità formative spendibili e necessarie • Coinvolgimento degli altri attori coinvolti per l'organizzazione dei corsi di sostegno 1.2 COORDINAMENTO, PROGRAMMAZIONE E REALIZZAZIONE DEL DOPOSCUOLA <ul style="list-style-type: none"> • Ideazione di percorsi di sostegno • Programmazione e calendarizzazione dei percorsi di sostegno / doposcuola • Condivisione di un patto formativo con la scuola e con le famiglie • Redazione di un regolamento interno per disciplinare il rapporto tra alunno ed educatori • Avvio del doposcuola 1.3 MONITORAGGIO E ANALISI <ul style="list-style-type: none"> • Contatti periodici con la scuola e gli insegnanti di riferimento per un confronto sui rendimenti formativi e sugli sviluppi personali dei ragazzi • Contatti e incontri con le famiglie dei ragazzi iscritti al doposcuola • Questionario di valutazione del percorso a carico della famiglia e del singolo alunno • Elaborazione di un report riepilogativo sul Doposcuola

<p>Attività 2</p> <p>REALIZZAZIONE DI LABORATORI FORMATIVI</p>	<p>2.1 PROGETTAZIONE E PROGRAMMAZIONE DI PROPOSTE LABORATORIALI PER BAMBINI E ADOLESCENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione di proposte di laboratorio sui temi della gestione costruttiva delle relazioni interpersonali e dell'intercultura • Diffusione delle proposte laboratoriali • Raccolta e selezione delle adesioni <p>2.2 REALIZZAZIONE DEI LABORATORI FORMATIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei partecipanti e relative famiglie per la condivisione di un patto formativo e di un regolamento interno di comportamento • Predisposizione di materiali e delle attività da realizzare negli incontri • Conduzione degli incontri <p>2.3 VALUTAZIONE DEI LABORATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione questionario di valutazione • Somministrazione e raccolta dei questionari • Elaborazione di un report riepilogativo sui laboratori formativi
OBIETTIVO SPECIFICO 2: SOCIALIZZAZIONE	
<p>Attività 3</p> <p>PREDISPOSIZIONE E GESTIONE DI SPAZI D'INCONTRO INFORMALE A DISPOSIZIONE DEI RAGAZZI</p>	<p>3.1 ANALISI DEL CONTESTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione delle risposte aggregative e della offerte formative presenti sul territorio; • Analisi sul ruolo del centro aggregativo parrocchiale nel territorio; • Valutazione delle risorse umane e logistiche attualmente spendibili; • Lettura dell'universo giovanile del territorio parrocchiale con il confronto dell'osservatorio predisposto dalla Caritas Parrocchiale (disagi, bisogni e potenzialità) <p>3.2 PROGRAMMAZIONE DI ATTIVITA' E DI LABORATORI CREATIVO/FORMATIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ideazione di laboratori formativi, di attività ricreative ed eventi di aggregazione; • Calendarizzazione degli eventi individuati e predisposizione degli orari di apertura per le attività ordinarie <p>Coinvolgimento degli educatori parrocchiali e dei volontari dell'associazione</p> <p>3.3 PROMOZIONE E REALIZZAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diffusione nel territorio delle proposte individuate • Realizzazione delle singole azioni ideate
<p>Attività 4</p> <p>REALIZZAZIONE DI ESPERIENZE FORMATIVE NEL PERIODO ESTIVO</p>	<p>4.1 PROGRAMMAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione di campi scuola e/o di GREst da realizzare in parrocchia o in sedi di villeggiatura • Promozione e diffusione delle iniziative progettate • Raccolta e selezione delle adesioni <p>4.2 REALIZZAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei partecipanti e relative famiglie • Predisposizione di materiali e delle attività da realizzare negli incontri • Realizzazione del Campo scuola / Grest <p>4.3 MONITORAGGIO E ANALISI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Questionario di valutazione a carico della famiglia e del singolo partecipante • Elaborazione di un report riepilogativo sull'impatto delle esperienze estive

OBIETTIVO SPECIFICO 3: IN RETE CON IL TERRITORIO	
Attività 5 LETTURA DEL TERRITORIO	<p>5.1 IL CONTESTO ISTITUZIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi delle istituzioni presenti sul territorio (scuola, comune, servizi socio assistenziali...) attraverso la ricognizione dei precisi referenti, dei servizi offerti e degli orari di apertura al pubblico • Invio di una lettera del parroco che presenta i referenti del centro aggregativo con i servizi proposti <p>5.2 IL CONTESTO ASSOCIATIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi delle associazioni operative sul territorio nell'ambito dell'animazione giovanile e dell'educazione socio culturale; • Invio di una lettera del parroco che presenta i referenti del centro aggregativo con i servizi proposti
Attività 6 COINVOLGIMENTO	<p>6.1 PARTECIPAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione degli istituti di partecipazione civica presenti sul territorio e richiesta di adesione o partecipazione <p>6.2 CONDIVISIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione dei dati e delle riflessioni emerse dai report riepilogativi (Evento pubblico) <p>6.3 PROGETTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi delle proposte fatte sul territorio ai giovani • Proposizione di collaborazioni o partner-ship sul territorio

9.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)*

Parrocchia di Mezzano (cod. Helios 20680) Parrocchia di Portomaggiore (cod. Helios 20707)												
OBIETTIVO SPECIFICO 1 - PREVENZIONE E SOSTEGNO ALLA SCOLARIZZAZIONE												
Attività	Periodo espresso in mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1.1 ANALISI DEL CONTESTO PER LA REALIZZAZIONE DEL DOPOSCUOLA	X	X										
1.2 COORDINAMENTO, PROGRAMMAZIONE E REALIZZAZIONE DEL DOPOSCUOLA		X	X	X	X	X	X	X	X	X		
1.3 MONITORAGGIO E ANALISI SUL DOPOSCUOLA						X					X	X
2.1 PROGETTAZIONE E PROGRAMMAZIONE DI PROPOSTE LABORATORIALI PER BAMBINI E ADOLESCENTI	X	X										
2.2 REALIZZAZIONE DEI LABORATORI FORMATIVI				X	X	X	X	X				
2.3 VALUTAZIONE DEI LABORATORI						X			X	X		

OBIETTIVO SPECIFICO 2 - SOCIALIZZAZIONE												
Attività	Periodo espresso in mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
3.1 ANALISI DEL CONTESTO	X	X										
3.2 PROGRAMMAZIONE DI ATTIVITA' E DI LABORATORI CREATIVO/FORMATIVI	X	X										
3.3 PROMOZIONE E REALIZZAZIONE		X	X	X	X	X	X	X	X			
4.1 PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' ESTIVE				X	X	X						
4.2 REALIZZAZIONE ATTIVITA' ESTIVE							X	X	X	X		
4.3 MONITORAGGIO E ANALISI ATTIVITA' ESTIVE											X	X
OBIETTIVO SPECIFICO 3: IN RETE CON IL TERRITORIO												
Attività	Periodo espresso in mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
5.1 IL CONTESTO ISTITUZIONALE	X	X										
5.2 IL CONTESTO ASSOCIATIVO	X	X										
6.1 PARTECIPAZIONE			X	X	X	X	X	X				
6.2 CONDIVISIONE			X	X	X	X	X	X				
6.3 PROGETTAZIONE					X	X	X	X	X	X	X	X

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

OBIETTIVO SPECIFICO 1: PREVENZIONE E SOSTEGNO ALLA SCOLARIZZAZIONE	
Attività	Ruolo e compiti del volontario in servizio civile
1.2-1.3	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione agli incontri/colloqui con gli studenti e le famiglie per l'approfondimento della situazione personale e la definizione del supporto formativo più adeguato • Supporto operativo al doposcuola con la presa in carico di alcuni studenti • Supporto e vigilanza dell'attuazione del regolamento disciplinare interno • Supporto nel dialogo/confronto con le famiglie dei ragazzi iscritti al doposcuola • Elaborazione di un questionario multimediale da sottoporre ai partecipanti e alle famiglie • Supporto alla produzione di un report conclusivo all'esperienza
2.1-2.2-2.3	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione ai colloqui con gli educatori e con i ragazzi per la rilevazione dei bisogni formativi • Aiuto alla produzione e distribuzione di materiale informativo sui laboratori formativi • Predisposizione di materiali e delle attività da realizzare negli incontri • Supporto nella conduzione degli incontri previsti dai laboratori formativi • Elaborazione di un questionario multimediale da sottoporre ai partecipanti • Supporto alla produzione di un report conclusivo all'esperienza

OBIETTIVO SPECIFICO 2: SOCIALIZZAZIONE	
<i>Attività</i>	<i>Ruolo e compiti del volontario in servizio civile</i>
3.1-3.2-3.3	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione ai colloqui con gli educatori e con i ragazzi per la rilevazione dei bisogni aggregativi • Aiuto alla formulazione delle proposte per la realizzazione degli “spazi d’incontro informale” attraverso la restituzione delle proprie osservazioni e la formulazione di idee • Partecipazione alle attività di ricerca, selezione, riparazione e trasformazione creativa di oggetti usati per l’allestimento degli spazi d’incontro • Partecipazione alle giornate di attività del centro ricreativo per facilitare l’incontro informale fra i ragazzi • Raccolta feedback dei ragazzi e degli educatori sia in momenti informali che attraverso la partecipazione ad attività strutturate (incontri mensili) per la valutazione delle esperienze
4.1-4.2-4.3	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione ai colloqui con gli educatori e con il parroco per la ideazione dei campi estivi (luoghi, tematiche, tempi di realizzazione...) • Partecipazione al percorso diocesano per la realizzazione del GREst estivo in parrocchia • Aiuto alla produzione e distribuzione di materiale informativo • Raccolta e selezione delle adesioni • Partecipazione agli incontri di presentazione dei campi scuola per la conoscenza dei partecipanti e delle famiglie • Partecipazione ai campi scuola/GREst • Elaborazione di un questionario multimediale da sottoporre ai partecipanti e alle famiglie • organizzazione di cene o altri eventi post campo scuola • Supporto alla produzione di un report conclusivo all'esperienza
OBIETTIVO SPECIFICO 3: IN RETE CON IL TERRITORIO	
<i>Attività</i>	<i>Ruolo e compiti del volontario in servizio civile</i>
5.1-5.2	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione per la realizzazione della lettera di presentazione del Centro aggregativo e del doposcuola alle istituzioni e alle associazioni locali • Partecipazione alle riunioni attuative del progetto diocesano di pastorale giovanile
6.1-6.2-6.3	<ul style="list-style-type: none"> • Possibilità di partecipare alle consulte territoriali (Comitato cittadino, Consiglio territoriale...) sulle tematiche di inclusione minorile • Supporto per la presentazione dei report riepilogativi • Partecipazione agli incontri di co-progettazione con altri enti del territorio

9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (*)*

PARROCCHIA DI SAN CRISTOFORO IN MEZZANO (cod. Helios 20680)		
PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'	NUMERO
Coordinatore di servizi in ambito socio-educativo.	2.1-2.2-2.3 3.1-3.2-3.3 4.1-4.2-4.3 5.1-5.2 6.1-6.2-6.3	1
Educatori ed operatori per la realizzazione dei laboratori formativi in ambito psico-pedagogico, comunicativo-relazionale, dell'intercultura	2.1-2.2-2.3 3.1-3.2 4.3 5.1-5.2 6.1-6.2-6.3	3
Docenti di scuola media inferiore	1.1-1.2-1.3 5.1-5.2 6.1-6.2-6.3	2
Docenti di scuola media superiore	1.1-1.2-1.3 5.1-5.2 6.1-6.2-6.3	3
Operatore di segreteria	1.1-1.2-1.3 2.1-2.2-2.3 5.1-5.2 6.1-6.2-6.3	2
Direttore di Pastorale Giovanile	2.1-2.3 3.2 4.3 6.1-6.2-6.3	1
Parroco	1.1-1.2 2.1-2.3 3.1-3.3 4.1-4.2-4.3 5.1-5.2 6.1-6.2-6.3	1
Animatori parrocchiali	2.1-2.2-2.3 3.2-3.3 4.1-4.2-4.3 6.3	20
Esperto del monitoraggio	1.1-1.3 2.1-2.3 3.1 4.3 5.1-5.2	1
Volontari a vario titolo	1.2 3.3 4.2	5
Totale		39

PARROCCHIA DI PORTOMAGGIORE (cod Helios 20707)		
PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'	NUMERO
Coordinatore di servizi in ambito socio-educativo.	2.1-2.2-2.3 3.1-3.2-3.3 4.1-4.2-4.3 5.1-5.2 6.1-6.2-6.3	1
Educatori ed operatori per la realizzazione dei laboratori formativi in ambito psico-pedagogico, comunicativo-relazionale, dell'intercultura	2.1-2.2-2.3 3.1-3.2 4.3 5.1-5.2 6.1-6.2-6.3	1
Docenti di scuola media inferiore	1.1-1.2-1.3 5.1-5.2 6.1-6.2-6.3	3
Docenti di scuola media superiore	1.1-1.2-1.3 5.1-5.2 6.1-6.2-6.3	3
Operatore di segreteria	1.1-1.2-1.3 2.1-2.2-2.3 5.1-5.2 6.1-6.2-6.3	2
Direttore di Pastorale Giovanile	2.1-2.3 3.2 4.3 6.1-6.2-6.3	1
Cappellano Parrocchiale	1.1-1.3 2.1-2.2-2.3 3.1-3.2 4.1-4.3 5.1-5.2 6.1-6.2-6.3	1
Animatori parrocchiali	2.1-2.2-2.3 3.2-3.3 4.1-4.2-4.3 6.3	25
Esperto del monitoraggio	1.1-1.3 2.1-2.3 3.1 4.3 5.1-5.2	1
Volontari a vario titolo	1.2 / 3.3 4.2	10
Totale		48

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)

5

11) Numero posti con vitto e alloggio (*)

0

12) Numero posti senza vitto e alloggio (*)

0

13) Numero posti con solo vitto (*)

5

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari,
oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)

Monte ore annuo 1145

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6) (*)

5

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

-Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

-Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

-Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

-Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (*con successivo recupero*).

-Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di soggiorno con i minori ospiti della sede di progetto realizzato presso struttura esterna anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il progetto;

-Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*):

N.	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>			<i>Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato</i>		
						<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>	<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>
1	PARROCCHIA DI SAN CRISTOFORO IN MEZZANO	RAVENNA	PIAZZA DELLA REPUBBLICA 12	20680	3						
2	PARROCCHIA DI PORTOMAGGIORE	PORTOMAGGIORE (FE)	PIAZZA GIOVANNI XXIII 5	20707	2						

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

Le attività permanenti di promozione del servizio civile si propongono di sensibilizzare l'opinione pubblica ai valori della solidarietà, della pace, della nonviolenza e della mondialità e in particolare alle possibilità offerte dal servizio civile e/o altre forme di impegno civile dei giovani.

Esse tengono altresì conto del patrimonio dell'esperienza accumulata dalle Caritas in Italia in ordine all'obiezione di coscienza e al servizio civile.

ATTIVITÀ PERMANENTI DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO NAZIONALE

Sito di Caritas Italiana www.caritas.it

Foglio informativo quindicinale on line "InformaCaritas" di Caritas Italiana

Mensile della Caritas Italiana "Italia Caritas"

Sito del Tavolo Ecclesiale sul Servizio Civile www.esseciblog.it

Sito www.antennedipace.org della "Rete Caschi Bianchi" (per il servizio all'estero)

Social media (Facebook, Twitter, YouTube...)

Stampa di pieghevoli, poster e altro materiale sul servizio civile.

Incontro nazionale dei giovani in servizio civile in occasione della festa di San Massimiliano martire (12 marzo).

Marcia per la pace (31 dicembre) organizzata dall'Ufficio nazionale CEI per i problemi sociali e il lavoro, Pax Christi, Azione Cattolica e Caritas Italiana.

In collaborazione con la Conferenza Nazionale Enti per il Servizio Civile (CNESC), di cui la Caritas Italiana è socio, presentazione pubblica del rapporto annuale degli enti membri della CNESC.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE PRIMA DELL'AVVIO DEL PROGETTO

Le Caritas dell'Emilia Romagna hanno allestito e aggiornano regolarmente il sito web www.caritas-er.it per promuovere il Servizio Civile volontario, descrivendo nelle varie sezioni del sito i progetti e le diverse sedi di realizzazione, pubblicizzando i diversi bandi e raccontando le esperienze dei giovani in servizio civile.

Sono stati prodotti dalle Caritas dell'Emilia Romagna anche un video promozionale, pieghevoli e locandine contenenti le principali informazioni riguardo al Servizio Civile volontario in Caritas e con rimandi al sito.

La Caritas diocesana di Ravenna–Cervia, e tutte le organizzazioni di accoglienza, sedi di realizzazione del progetto, sono impegnate in una campagna permanente per promuovere il Servizio Civile Volontario presso la popolazione giovanile della città e dei comuni del territorio diocesano.

Ciò viene effettuato sia autonomamente che in stretta collaborazione con i Coordinamenti Provinciali degli Enti di Servizio Civile (CO.PR.E.S.C.).

Per portare avanti la campagna di promozione del Servizio Civile vengono utilizzati i seguenti strumenti:

- a. Pieghevoli, locandine e video contenenti una prima informazione sul Servizio Civile Volontario; strumenti di divulgazione che i COPRESC realizzano e predispongono per nei vari bandi.
- b. Articoli e comunicati stampa su pubblicazioni periodiche e quotidiani (Resto del Carlino, Corriere di Romagna, La Voce di Romagna), presentazione sul settimanale diocesano "Il RisveglioDuemila".
- c. Newsletter delle Caritas diocesane di Faenza – Modigliana e Ravenna – Cervia;
- d. Interventi e comunicati stampa alle televisioni e radio locali (Rai Tre redazione regionale Emilia Romagna, Teleromagna, Videoregione, Teleuno, Radio Bruno, Studio Delta, Radio Centrale, Radio Gamma, Ravegnana Radio).
- e. Organizzazione di campi estivi di formazione e lavoro sulle tematiche legate al Servizio Civile e alla cittadinanza attiva aperto a tutti i giovani interessati.
- f. Realizzazione di banchetti informativi sul Servizio Civile presso eventi, fiere, feste e sagre.
- g. Pubblicizzazione delle esperienze dei giovani in servizio civile su alcuni siti internet: www.caritasravenna.org.
- h. Comunicazione alle Caritas parrocchiali e agli oratori e consegna di materiali durante i convegni e le assemblee delle Caritas parrocchiali e zonali.
- i. Coinvolgimento nelle attività e proposte del Centro Missionario diocesano, dell'Ufficio di Pastorale Giovanile e dell'Ufficio di Pastorale per la Scuola.
- l. Proposta di orientamento e conoscenza del SCV attraverso tirocinio nelle sedi operative o presso altre strutture Caritas quali ad esempio la mensa Caritas.

Totale ore dedicate prima dell'avvio del progetto: **20 ore**

ATTIVITA' DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

La Caritas di Ravenna - Cervia intende coinvolgere i giovani in Servizio Civile, quali testimoni privilegiati dell'esperienza, nelle seguenti attività:

- a. Promozione ed organizzazione di incontri di sensibilizzazione / approfondimento con gruppi giovanili, associazioni e scuole per diffondere capillarmente la cultura del Servizio Civile.
- b. Partecipazione a banchetti informativi sul Servizio Civile presso eventi, fiere, feste e sagre
- c. Distribuzione di materiale promozionale.
- d. Realizzazione di un punto informativo mensile nelle scuole superiori delle città sulle proposte di volontariato e servizio presenti sul territorio.

e. Collaborazione con l'Area Promozione Mondialità nella realizzazione di incontri di sensibilizzazione sulle tematiche della pace e del servizio.

f. Promozione del SCV, attraverso testimonianze di giovani e di sedi di SCV, durante eventi di sensibilizzazione alla solidarietà

g. Realizzazione di eventi creati in collaborazione con il mondo giovanile, ma non ancora programmati.

h. Affissione di locandine, distribuzione di materiale informativo, testimonianza per altri giovani presso le parrocchie coinvolte e non

Totale ore dedicate durante il servizio civile: minimo **30 ore**.

Totale complessivo ore di promozione e sensibilizzazione: minimo **50 ore**.

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*
(NON COMPILARE)

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*
(NON COMPILARE)

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

Nessuno

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

ENTI NO PROFIT

1. ASS.NE ONLUS "LA VOCE DEL VENTO" CF: 92047530396

La collaborazione con la Caritas di Ravenna si svilupperà:

-prima dell'avvio del progetto mediante la promozione del progetto nelle iniziative di sensibilizzazione che l'associazione realizza durante l'anno (cene di sensibilizzazione, sagra del paese di Mezzano, ecc...);

-durante lo svolgimento del progetto accompagnando i volontari del servizio civile con le risorse e i volontari a sua disposizione nelle seguenti attività:

- Conduzione del doposcuola attivato dalla Parrocchia di Mezzano durante l'anno scolastico 2018/2019
- Organizzazione e manutenzione delle aule didattiche
- Supporto logistico per i volontari del doposcuola
- Accompagnamento dei volontari che collaborano alle attività del doposcuola e sia nei momenti formativo/educativi che in quelli a carattere ludico/ricreativo
- Produzione di un resoconto finale sull'impatto del doposcuola e dell'oratorio nel rapporto tra la comunità locale, la scuola, le famiglie interessate e la parrocchia.

2. COPRESC RAVENNA CF: 92059930393

(attività realizzate prima dell'avvio del progetto)

Il CO.PR.E.S.C., come da Statuto, durante l'intero arco dell'anno realizzerà attività di sensibilizzazione coordinata e congiunta sul servizio civile rivolta all'intera comunità e specificatamente ai giovani, inoltre promuoverà e pubblicherà nell'intero territorio della Provincia il progetto attraverso

- il proprio sportello informativo
- il proprio sito internet <http://serviziocivile.racine.ra.it>;
- le azioni previste nelle scuole medie inferiori e superiori, nelle università e presso i centri di aggregazione dei giovani;
- i Centri Informagiovani della provincia di Ravenna;
- i giornali locali
- gli eventi organizzati sul territorio provinciale ai quali il Co.Pr.E.S.C. collabora e/o partecipa.

Saranno individuati strumenti congiunti per la promozione dei progetti durante i bandi con l'obiettivo di facilitare l'accesso al Servizio Civile del maggior numero possibile di giovani

ENTI PROFIT

3. CARTOLIBRERIA LA COCCINELLA S.N.C. P.IVA: 02201350390

La collaborazione con la Caritas di Ravenna si svilupperà durante lo svolgimento del progetto sostenendo le attività dei volontari del servizio civile con il materiale didattico e la cancelleria necessaria per le azioni di laboratorio e doposcuola degli oratori parrocchiali coordinati con la Caritas di Ravenna.

ENTI PUBBLICI/ISTITUTI SCOLASTICI

4. ISTITUTO COMPRENSIVO "MANARA VALGIMIGLI" CF: 80100110396

La collaborazione con la Caritas di Ravenna si svilupperà durante lo svolgimento del progetto sostenendo le attività dei volontari del servizio civile attraverso azioni di:

- promozione del progetto durante il bando di servizio civile;
- promozione e sostegno dei laboratori formativi realizzati con la collaborazione dell'associazionismo locale e lo sportello informagiovani presente nel territorio di Mezzano;

- confronto tra gli operatori del doposcuola e i professori eventualmente coinvolti nell'accompagnamento formativo degli studenti aderenti al doposcuola.

5. ISTITUTO COMPRENSIVO DI PORTOMAGGIORE CF:93085160385

La collaborazione con la Caritas di Ravenna si svilupperà durante lo svolgimento del progetto sostenendo le attività dei volontari del servizio civile attraverso azioni di:

- promozione del progetto durante il bando di servizio civile;
- promozione e sostegno dei laboratori formativi realizzati con la collaborazione dell'associazionismo locale e lo sportello informagiovani presente nel territorio di Portomaggiore;
- confronto tra gli operatori del doposcuola e i professori eventualmente coinvolti nell'accompagnamento formativo degli studenti aderenti al doposcuola.

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Convenzione collettiva per tirocini curriculari, tirocini extracurriculari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti con Università degli Studi di Bergamo.

Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con Università degli studi di Genova-Facoltà di Scienze Politiche.

Convenzione per tirocini di formazione e orientamento curriculari con Università di Pisa-Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.

Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento con Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Convenzione per tirocini di stages/tirocini di formazione e orientamento con Università Ca'Foscari di Venezia.

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Convenzione collettiva per tirocini curriculari, tirocini extracurriculari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti con Università degli Studi di Bergamo.

Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con Università degli studi di Genova-Facoltà di Scienze Politiche.

Convenzione per tirocini di formazione e orientamento curriculari con Università di Pisa-Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.

Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento con Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Convenzione per tirocini di stages/tirocini di formazione e orientamento con Università Ca' Foscari di Venezia.

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'**Ente terzo** Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato A dell'"Avviso agli Enti" del 16 ottobre 2018 emanato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) *Sede di realizzazione (*)*

Il corso di formazione generale si terrà prevalentemente presso CARITAS RAVENNA-CERVIA, Ravenna Piazza Duomo 13

Ulteriori sedi saranno:

- Sede Caritas Diocesana Ravenna Cervia, Piazza Duomo, 13 – 48121 Ravenna.
- Caritas diocesana di Faenza-Modigliana, piazza XI Febbraio 10, 48018 Faenza (RA)
- Sala riunioni Biblioteca comunale di Russi (RA) via Godo Vecchia 10 – 48026 (Russi – RA)
- Sala don Minzoni presso Seminario Arcivescovile di Ravenna, piazza Duomo 4 – 48121 Ravenna (RA)
- Coordinamento LINK presso Seminario Arcivescovile di Ravenna, piazza Duomo 4 – 48121 Ravenna (RA)
- Parrocchia di Portomaggiore, Piazza Giovanni XXIII 5, porto maggiore (FE)
- Parrocchia di Mezzano Piazza della Repubblica 12 – Mezzano (RA)
- Sala Bigari e sala Gialla, Comune di Faenza (RA), Piazza del Popolo, 31 – 48018 Faenza (RA).
- Sala del Consiglio, Comune di Lugo (RA), Piazza dei Martiri, 1 – 48022 Lugo (RA).
- Sala riunioni Centro Immigrazione Ravenna, Ravenna, via Oriani 44 – 48121 (RA)
- Sala Blu, Azienda USL, Largo Chartres, 1 – 48121 Ravenna.
- Centro di informazione e documentazione interculturale "Casa delle Culture", Piazza Medaglie d'Oro, 4 – 48121 Ravenna
- Parrocchia di Quartirolo, Via Carlo Marx 109 - Carpi
- Parrocchia Gesù Redentore, via Leonardo da Vinci 220 – Modena

- Centro Famiglia di Nazareth, strada Formigina 319 - Modena
- Villaggio senza Barriere Pastor Angelicus – Tolè frazione di Vergato (BO)
- Oratorio Don Bosco, via Adua 79 - Reggio Emilia
- Seminario Diocesano di Forlì, via Lunga 47 – Forlì

31) *Modalità di attuazione (*)*

La formazione è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

(NON COMPILARE)

34) *Contenuti della formazione (*)*

(NON COMPILARE)

35) *Durata (*)*

Il progetto prevede un percorso formativo generale di 42 ore, da completare entro 180 giorni dall'avvio del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) *Sede di realizzazione (*)*

- Sede Caritas Diocesana Ravenna Cervia, Piazza Duomo, 13 – 48121 Ravenna.
- Parrocchia di Portomaggiore, Piazza Giovanni XXIII 5, porto maggiore (FE)
- Parrocchia di Mezzano Piazza della Repubblica 12 – Mezzano (RA)
- Sala don Minzoni presso Seminario Arcivescovile di Ravenna, piazza Duomo 4 – 48121 Ravenna (RA)
- Coordinamento LINK presso Seminario Arcivescovile di Ravenna, piazza Duomo 4 – 48121 Ravenna (RA)

37) *Modalità di attuazione (*)*

La formazione è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente.

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)*

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale” (*)*

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

Il percorso di formazione specifica, per tutte le sedi, si articola in diverse tematiche con l’obiettivo di dare al ragazzo in servizio civile l’opportunità di una maggiore conoscenza dell’ente ma soprattutto di una crescita professionale. Si prevedono momenti di lezioni frontali, alternati ad attività di gruppo, simulazioni e condivisione di esperienze. In particolare si utilizzeranno i seguenti strumenti:

Lezioni frontali
Colloqui singoli
Riunione d’equipe
Lavori di gruppo
Giochi di ruolo

Simulazioni
Visita alle realtà del territorio
Laboratorio informatico

41) *Contenuti della formazione (*)*

Contenuti e attività	Ore	Formatore/i
1. <u>I centri di aggregazione giovanile (I parte)</u> comprensione stile educativo e regole; funzionamento dell’organizzazione; rapporto con gli adulti che vengono a contatto con il centro (genitori, insegnanti, ecc.)	4	Lucia Ravaglia
2. <u>I centri di aggregazione giovanile (II parte)</u> gestione delle dinamiche di gruppo e metodologie di lavoro in gruppo	4	Lucia Ravaglia
3. <u>Progettazione di laboratori educativi e di percorsi formativi</u> Analisi del bisogno formativo, definizione obiettivi formativi e dei risultati attesi	4	Antonio Chiusolo
4. <u>Progettazione di laboratori educativi e di percorsi formativi</u> metodologia e strumenti per la realizzazione del percorso formativo	4	Antonio Chiusolo
5. <u>Sicurezza</u> Informazione e formazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nelle diverse sedi Corso generale di base sui contenuti della L.81/2008	4	Renato Zicche
6. <u>La gestione costruttiva dei conflitti</u> Definizione di conflitto, lettura del conflitto, negoziazione e mediazione con particolare attenzione alla fascia di bambini e ragazzi	4	Antonio Chiusolo
7. <u>La promozione del benessere nei contesti educativi.</u> Costruire il gruppo: valorizzazione della dimensione socio-affettiva nell’esperienza di gruppo Costruire il gruppo: metodi e strumenti operativi	4	Lucia Ravaglia
8. <u>L’ascolto attivo e la comunicazione efficace</u> Definizione di comunicazione, rischi della comunicazione	4	Silvia Masotti

interpersonale.		
9. <u>L'ascolto attivo e la comunicazione efficace</u> tecniche di comunicazione efficace, tecniche di ascolto attivo	4	Silvia Masotti
10. <u>La prevenzione del disagio minorile</u> Costruire il gruppo: l'intercultura come risorsa Il sostegno scolastico: l'affiancamento ai ragazzi durante i compiti pomeridiani, il rapporto con i genitori, la rete con la scuola	4	Lucia Ravaglia
11. <u>La prevenzione del disagio minorile</u> legislazione nazionale e regionale: in particolare LR 14 – politiche per le giovani generazioni (partecipazione dei giovani; promozione cittadinanza attiva; indirizzi su animazione)	4	Antonio Chiusolo
12. <u>La conduzione di laboratori educativi e percorsi formativi</u> Patto formativo, gestione del gruppo in formazione, gestione degli aspetti emotivi legati all'apprendimento, raccolta e motivazioni.	4	Antonio Chiusolo
13. <u>La conduzione di laboratori educativi e percorsi formativi</u> Metodologia e strumenti per lo svolgimento delle attività, tecniche di animazione	4	Antonio Chiusolo
14. <u>Media education</u> La comunicazione attraverso le nuove tecnologie, rapporto tra relazione, comunicazione e mezzo di comunicazione; i rischi e le risorse della comunicazione digitale	4	Thomas Melai
15. <u>Media education</u> I rischi e le risorse della comunicazione digitale: il cyberbullismo	4	Thomas Melai
16. <u>La produzione di materiale informativo e di sensibilizzazione</u> Definizione dei target, definizione degli obiettivi della comunicazione, redazione di testi, elaborazione grafica, impaginazione, diffusione del materiale, gestione e organizzazione di eventi comunicativi o promozionali	4	Antonio Chiusolo
17. <u>La progettazione sociale</u> Lavorare per progetti nel mondo dell'inclusione sociale, definizione di obiettivi, modulazione e valutazione delle risorse, gestione dei tempi e delle priorità, rapporto con le istituzioni, monitoraggio e analisi dei risultati ottenuti	4	Antonio Chiusolo
18. <u>Il monitoraggio e la stesura di un rapporto/dossier</u> Realizzazione e presentazione di studi di settore: analisi dei dati, rielaborazione, incrocio, armonizzazione di dati quantitativi e qualitativi; creazione di tabelle e grafici; stesura di relazioni di sintesi e di approfondimento; organizzazione e realizzazione di incontri pubblici di presentazione.	4	Silvia Masotti

42) *Durata (*)*

Il progetto prevede un percorso di formazione specifica della durata di 72 ore.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*

(NON COMPILARE)

22/11/2018

Il Responsabile legale dell'ente
Don Francesco Soddu
Direttore